



IL CERIMONIALE

*Criteria associativi dell'UNCI, scritti e non,
per questioni di cortesia, ospitalità e opportunità.*

UNIONE NAZIONALE CAVALIERI D'ITALIA
ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE

di Cav. Vincenzo Fiumara

La bandiera

I colori dell'UNCI sono quelli del Tricolore Italiano: verde, bianco e rosso.

Il Tricolore è la bandiera ufficiale dell'associazione e reca nel nastro di colore azzurro la dicitura in oro "Unione Nazionale Cavalieri d'Italia" corredata con l'indicazione della rispettiva sezione o delegazione.

Il tricolore delle sezioni provinciali essendo l'emblema del sodalizio riveste un ruolo di rilievo nell'esposizione e collocazione durante gli eventi associativi.

Vanno pertanto collocate dal lato destro verso destra del luogo o location, in riferimento al palco o tavolo dei relatori (*quindi da sinistra verso sinistra per il pubblico che assiste all'evento*), nel seguente ordine:

1. bandiera dell'UNCI nazionale (*se presente*);
2. bandiera della sezione provinciale UNCI che organizza e ospita l'evento;
3. bandiere delle altre sezioni provinciali dell'UNCI (*se presenti*), in ordine alfabetico.

Importante è sapere che le bandiere delle sezioni dell'UNCI vanno sempre collocate assieme, mai collocate in gruppi isolati (due o più) o singolarmente.

LE VARIABILI

Per particolari tipologie di location o mancanza di spazi dei luoghi ove si svolge l'evento, si possono collocare al centro (opzione 1) ed eventualmente a sinistra (opzione 2) della location, tenendo sempre presente il primo criterio di esposizione e visibilità.

Se all'evento organizzato dall'UNCI sono presenti altre associazioni d'Arma o d'altro genere con le loro insegne (gonfaloni, vessilli, labari, ecc.), la collocazione deve essere (sempre fermo restando gli spazi a disposizione) dal lato sinistro verso sinistra della location, in riferimento al palco o tavolo dei relatori (*cioè da destra verso destra per il pubblico che assiste all'evento*), con il seguente ordine¹:

1. gonfalone del comune o città che organizza e ospita l'evento (*se presente*);
2. gonfalone delle province Autonome di Trento e Bolzano organizzatrici evento (*se presenti a eventi nel loro territorio*);
3. gonfalone della Regione dove si svolge l'evento (*se presente*);
4. labaro dell'Istituto del Nastro Azzurro (*se presente*)²;
5. medagliere o labari delle Associazioni d'Arma nazionali (*se presenti*);
6. le bandiere delle altre associazioni d'Arma (*se presenti*)³;
7. medagliere, labari o vessilli sezione delle associazioni d'Arma Regionali, Provinciali, di Sezione (*se presenti*);
8. gagliardetti dei Gruppi Alpini;
9. insegne, labari o vessilli di altre associazioni non d'Arma (*se presenti*), e quindi non riconosciute e ordinate dal Ministero della Difesa, possono intervenire nelle cerimonie, ma non hanno l'obbligo di partecipare agli sfilamenti.

Per nessun motivo una insegna di un'Associazione non d'Arma deve precedere un gonfalone, meno che meno se quest'ultimo è decorato.

L'ALFIERE DELL'UNCI

Il portabandiera durante le cerimonie nello svolgimento dell'incarico indossa sempre i guanti bianchi.

La bandiera dell'UNCI non rappresentando un'associazione d'Arma non partecipa mai alle sfilate, ma sempre e solo collocata in postazione fissa su piedistallo.

Unica eccezione la partecipazione di una rappresentanza della sezione d'appartenenza alle esequie di un nostro socio, ove la bandiera può essere tenuta dall'alfiere durante il rito funebre nelle vicinanze del feretro.

¹ Elenco redatto con l'ordine di precedenza di Istituzioni, Associazioni d'Arma e non, in occasioni di eventi.

² L'Istituto del Nastro Azzurro rappresenta tutte le altre associazioni d'Arma, per cui ha la precedenza su tutte le altre.

³ Tutte le bandiere delle associazioni d'Arma presenti vanno collocate in ordine di anzianità di costituzione.

L'ESPOSIZIONE

L'esposizione della bandiera nazionale avviene nel massimo rispetto delle regole definite dal regolamento governativo.

In primis il criterio per stabilire quale sia la destra o la sinistra delle aste o pennoni delle bandiere è quello di porsi in parallelo al centro delle stesse, guardando davanti.

Alla bandiera nazionale su sedi pubbliche, sia all'esterno che all'interno degli uffici pubblici insieme ad altre, spetta il posto d'onore alla destra (*se sono due*) mentre a sinistra va collocata la bandiera europea. Se più o tre bandiere, il tricolore italiano va collocata al centro, la bandiera europea alla sinistra, la bandiera del Comune o della Regione a destra.

CASI PARTICOLARI

1. presenza di un ospite straniero che rappresenta lo Stato o il governo del Paese da cui proviene, la bandiera estera va esposta a fianco di quella italiana;
2. per ragioni di cortesia in conformità alla consuetudine (*nello stretto periodo della visita dell'ospite straniero rappresentante di quello Stato*), alla bandiera straniera può essere ceduto il posto d'onore (solo se l'autorità ospite straniera intervenuta in visita sia di rango pari o superiore al padrone di casa), il criterio di collocazione delle bandiere è il seguente:
 - a) al centro va collocata la bandiera italiana;
 - b) a destra va collocata la bandiera estera;
 - c) a sinistra va collocata la bandiera europea;
3. supponendo che l'autorità ospite straniera presente sia di una nazione europea (*non sia di rango superiore al padrone di casa*), le bandiere vanno così collocate:
 - a) al centro va collocata la bandiera Europea;
 - b) a destra va collocata la bandiera estera (*per dovere di cortesia e ospitalità*) a cui si cede il posto d'onore;
 - c) a sinistra va collocata la bandiera italiana;
4. invece presso gli immobili di sedi di enti pubblici come Regione, Provincia e Comune, le bandiere vanno così collocate:
 - a) bandiera italiana al centro;
 - b) bandiera europea a destra (*sinistra per chi guarda*);
 - c) bandiera della Regione o Comune a sinistra (*destra per chi guarda*).

CERIMONIA DI ONORI AI CADUTI

L'omaggio ai defunti può e deve essere reso presso un monumento, cippo, memoria marmorea, targa commemorativa.

Svolgimento della cerimonia:

1. se alla cerimonia partecipa un picchetto d'onore, questo deve essere posizionato (*salvo problemi di spazio*), con comandante, trombiniere e picchetto alla destra del monumento (*a sinistra per chi guarda*);
2. le insegne delle Associazioni d'Arma vanno collocate alla sinistra del monumento (*alla destra per chi guarda*);
3. il "direttore o maestro di cerimonia", dopo aver posizionato i partecipanti alla celebrazione nelle aree previste, preavvisa e informa i porta-corona e predispone le autorità presenti, quindi procede, tenendo presente questi fattori importanti:
 - a) se più posanti depongono più corone, occorre che l'autorità più importante proceda alla deposizione per prima e da sola, le altre depongono in momenti successivi distanziati da adeguato lasso temporale idoneo a preservare la solennità della prima deposizione, per le altre è ammessa la deposizione congiunta;
 - b) nel caso in cui è presente il picchetto d'onore gli ordini vengono impartiti dal Comandante del picchetto, altrimenti saranno a cura del "direttore o maestro di cerimonia";
 - c) i porta-corona giungono verso il monumento seguiti dalle autorità preposte (*ad una distanza di due metri circa*);
 - d) deposta la corona, i due porta-corona si collocano sull'attenti ai lati della stessa, cui seguirà un minuto di silenzio, al termine del quale le autorità preposte si allontaneranno, seguiti dopo qualche minuto dai porta-corona.



Il tricolore UNCI della sezione di Lodi



Esposizione delle bandiere su due pennoni



Esposizione delle bandiere su tre aste

L'Inno d'Italia

Va suonato e cantato in tutte le cerimonie nazionali e locali, quali assemblee, convegni, congressi, conferenze, ecc... organizzati dall'UNCI (*pur senza la presenza del tricolore*), anche all'aperto in piazze autorizzate e adibite ad un nostro evento. Unica eventuale eccezione la sala del ristorante che non sia riservata ad uso esclusivo dell'associazione, ovverosia quando vi siano altri avventori nella stessa area.

Tavolo della presidenza, relatori e autorità

Overosia il tavolo della presidenza e dei relatori, riferito all'ordine dei posti ai convegni, congressi, assemblee e conferenze.

ASSEGNAZIONE DEI POSTI

La composizione di un tavolo riferita a tali eventi, per quanto riguarda i posti a sedere deve seguire sempre il criterio dei numeri dispari (*ideali 5 o 7*).

Tavolo di presidenza formato da 5 (*cinque*) posti:

- il posto centrale deve essere riservato all'anfitrione e organizzatore dell'evento UNCI, quindi al presidente di sezione;
- il posto d'onore è quello a destra dell'anfitrione (*a sinistra per il pubblico in sala*), deve essere riservato alla massima carica dell'associazione o ente che organizza o suo rappresentante (nel nostro caso al presidente nazionale o suo delegato);
- il posto alla sinistra dell'anfitrione deve essere riservato alla responsabile donne nazionale;
- il posto alla destra (*a sinistra per il pubblico in sala*), del presidente nazionale deve essere riservato al presidente della commissione "distinzione Onore e Merito" (*solo se presente*);
- il posto alla sinistra (*destra per il pubblico in sala*) della responsabile donne, deve essere riservato al vicepresidente nazionale (*o in sua assenza*) al segretario generale.



- Presidente di sezione provinciale
- Presidente nazionale
- Responsabile nazionale donne UNCI
- Presidente commissione "Onore e Merito" UNCI (*solo se presente*)
- Vicepresidente nazionale

REGOLA ED ECCEZIONE

Quando l'evento è a carattere nazionale con conseguente organizzazione dello stesso, l'anfitrione o padrone di casa diventa il presidente nazionale, e quindi il tavolo della presidenza va così predisposto:

- posto centrale, riservato al presidente nazionale;
- posto d'onore a destra del presidente nazionale, per dovere di cortesia, si assegna il posto alla responsabile donne nazionale;
- posto alla sinistra del presidente nazionale, va assegnato al vicepresidente nazionale;
- posto alla destra della responsabile donne nazionale, può essere assegnato al presidente della commissione "distinzione "Onore e Merito" dell'UNCI (*solo se presente*);
- posto alla sinistra del vicepresidente nazionale va assegnato al segretario generale (*solo se presente*);
- nel caso vi sia la presenza di uno speaker-presentatore dell'evento, questo va collocato alla destra (*a sinistra per il pubblico*), del tavolo di presidenza (*con postazione a sé stante o tipo leggìo*), fermo restando gli spazi disponibili della location.

CRITERI DI PRECEDENZA PER GLI INTERVENTI

- ordine protocollare per **eventi organizzati dalla sede nazionale**:
 - per primo (*fa gli onori di casa*), prende la parola il presidente nazionale;
 - per secondo, si dà la parola (*per dovere di cortesia*) alla responsabile donne nazionale;
 - per ultimo, si dà la parola al segretario generale o suo delegato;
- ordine protocollare per **eventi organizzati dalle sezioni provinciali**:
 - per primo (*fa gli onori di casa*), prende la parola il presidente di sezione;
 - per secondo, si dà la parola alla responsabile donne nazionale o in sua assenza alla responsabile donne provinciale;
 - per terzo, si dà la parola al presidente della commissione "distinzione "Onore e Merito" dell'UNCI (*solo se presente*);
 - per ultimo, si dà la parola al presidente nazionale o eventuale suo delegato.

ASSEGNAZIONE POSTI A SEDERE IN PLATEA ALLE AUTORITÀ PRESENTI

L'assegnazione dei posti a sedere delle autorità che presenziano ad un evento è il momento più delicato nell'organizzazione di una cerimonia al coperto (*salone o teatro*); Per predisporre al meglio l'assegnazione dei posti con l'ordine di precedenza occorre anzitutto:

- una piantina della location;
- redigere un elenco, stilato secondo l'ordine di precedenza degli invitati-ospiti che confermano la loro partecipazione;
- posizionare l'assegnazione dell'ordine dei posti in base alla struttura della location, la cui platea potrebbe essere con o senza corridoio centrale.

Iniziamo dalla *platea con presenza di corridoio centrale* che di norma troviamo in quasi tutte le sale per conferenze, cinema o teatro:

- il posto n.1 viene assegnato alla massima autorità presente ed è quello della 1^a sedia della 1^a fila (*che va dal corridoio centrale verso sinistra, per chi osserva dal tavolo della presidenza*);
- il posto n. 2, e quello della 1^a sedia della 1^a fila (*che va dal corridoio centrale verso destra, per chi guarda dal tavolo della presidenza*);
- per i posti a seguire n. 3, 4, 5, ecc., e anche per le file successive, si applica la regola dell'alternanza, ovverosia, il posto n. 3 alla sinistra del posto n. 1, il posto n. 4 alla destra del posto n. 2, e così discorrendo, tenendo sempre presente gli stessi criteri dei punti a) e b).

Completano questo paragrafo i criteri di assegnazione dei posti in *platee senza corridoio centrale* che di norma in questi casi hanno file di sedie o poltrone di numero dispari:

- il posto n.1 viene assegnato alla massima autorità presente ed è quello della sedia centrale della 1^a fila;
- il posto n. 2, ed è quello assegnato alla sedia alla sinistra del posto n. 1 (*per chi guarda dal tavolo della presidenza*);
- il posto n. 3 è quello assegnato alla sedia alla destra del posto n. 1 (*per chi osserva dal tavolo della presidenza*);
- per i posti a seguire n. 4, 5, 6, ecc., e anche per le altre file 2, 3, ecc., si applica la regola dell'alternanza, ovverosia il posto n. 4 alla sinistra del posto n. 2, il posto n. 5 alla destra del posto n. 3, e così discorrendo (*per chi guarda dal tavolo della presidenza*).

AUTORITÀ PRESENTI CHE INTERVENGONO PER BREVI ALLOCUZIONI

- Sindaco o rappresentante del comune dove si svolge l'evento;
- Presidente della Regione (*se presente*);
- Vescovo della Diocesi (*se presente*);
- Prefetto;
- Presidente della Provincia (*se presente*)³.

³ Il Presidente della Giunta Regionale del Trentino-Alto Adige, i Presidenti delle Province autonome di Trento e Bolzano, il Presidente del Consiglio Regionale del Trentino-Alto Adige e il Presidente del Consiglio Provinciale di Trento e Bolzano hanno la precedenza su tutte le altre autorità sopramenzionate, sia nelle cerimonie nazionali sia in quelle territoriali.

"Il principio d'oro del cerimoniale è la regola della destra"

ORDINE PROTOCOLLARE ORDINARIO DI UN EVENTO UNCI

1. interventi massime cariche dell'UNCI;
2. interventi massime autorità presenti;
3. consegna, nell'ordine: diplomi associativi, distinzioni "Onore e Merito", Premio Bontà.

AGGIUNTE E VARIANTI

Oltre a quanto indicato, gli eventi possono essere intervallati da presentazioni di personaggi della cultura, sport e spettacolo, presentazione di volumi o libri di autori, o interludi musicali effettuati da cori, musicisti, fanfare e orchestre.

Invito e pieghevole

1. quando non si indirizza l'invito con lettera, si ricorre al tradizionale cartoncino di invito pieghevole, in talune occasioni può essere utilizzata la soluzione intermedia, ovvero carta cartoncino più lettera con brevi parole che chiariscano la natura dell'evento;
2. il cartoncino può essere nominativo (*recante il nome dell'invitato*) o impersonale la S.V. (*signoria vostra*) è invitata, questa soluzione si deve escludere per gli inviti di alto rango;
3. la formula del cartoncino di invito deve comunque contenere:
 - a) carica, nome e cognome dell'invitante;
 - b) volontà dell'invitante, (es.): "ha il piacere di invitare" (oppure): se si rivolge l'invito a carica superiore dell'invitante "l'onore di invitare";
 - c) saluti finali, meglio se scritti di pugno dall'invitante o firmatario;
 - d) firma dell'invitante autografata;
4. il cartoncino deve avere una forma elegante (*non bianco lucido*) con busta che lo contiene dello stesso colore.



I posti a tavola

Riflessioni sul capitolo "posti a tavola", argomento vasto, vario e molto articolato dalle tante regole di scuole e concetti diversi.

1° concetto, pluralità di "scuole":

- quella francese, con tavolo rettangolare (con anfitrione o massima autorità ospitante, quindi il presidente provinciale o suo delegato), che occupa il posto centrale;
- quella anglosassone, che occupa il posto sulla punta del tavolo;
- esiste anche una scuola USA, poco usata in Europa (*applicata in Italia in un solo caso*) ove l'anfitrione e coniuge cedono i due posti centrali alla personalità ospite presente con coniuge, ovvero sia quando "il rango della personalità ospite sia notevolmente superiore a quello dell'anfitrione".

2° concetto, occorre distinguere il tipo di convivio (pranzo o cena), che può essere di normale Rappresentanza oppure Ufficiale.

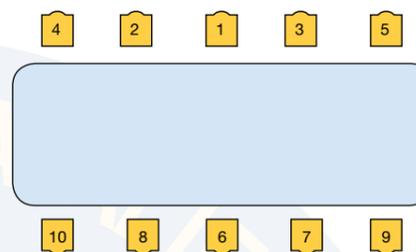
3° concetto, il tipo di tavolo, che oltre alla distinzione delle scuole sopracitate, si differenzia in: rettangolare, a ferro di cavallo o "U", ovale o rotondo.

4° concetto, da chi viene effettuato l'invito. Se recapitato dai coniugi (anfitrioni, invitanti o massima autorità ospitanti), quest'ultimo aspetto muta notevolmente i posti assegnati a tavola dato che saranno presenti i coniugi degli invitati/ospiti.

5° concetto, con le due regole del "bon-ton", che riguardano:

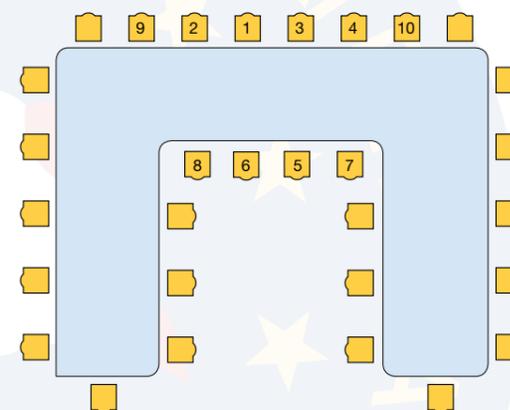
- il tavolo rettangolare, ove alle signore presenti non vanno mai assegnati i posti alle quattro estremità del tavolo;
- il tavolo a "U", ove i posti dei bracci laterali devono essere sempre dispari da un minimo di tre e nel caso di collocazione di posti interni va evitato che gli invitati offrano interamente le spalle alle massime autorità poste nella parte centrale.

Ad ogni buon fine, essendo l'argomento molto vasto e multiforme, si raffigurano alcune immagini esplicative di vari tipi di tavoli, che possono essere utilizzati in occasione di eventi organizzati dal nostro sodalizio.



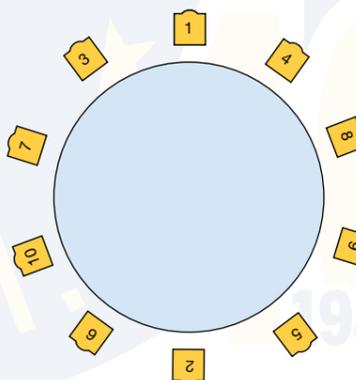
TAVOLO RETTANGOLARE

1. Presidente di sezione provinciale
2. Prefetto o sindaco (o altra massima autorità ospitante)
3. Presidente nazionale
4. Presidente commissione "Onore e Merito" UNCI (se presente)
5. Vicepresidente nazionale
6. Responsabile nazionale donne UNCI
7. Autorità presente in ordine d'importanza (alternate)
8. Autorità presente in ordine d'importanza
9. Autorità presente in ordine d'importanza
10. Autorità presente in ordine d'importanza



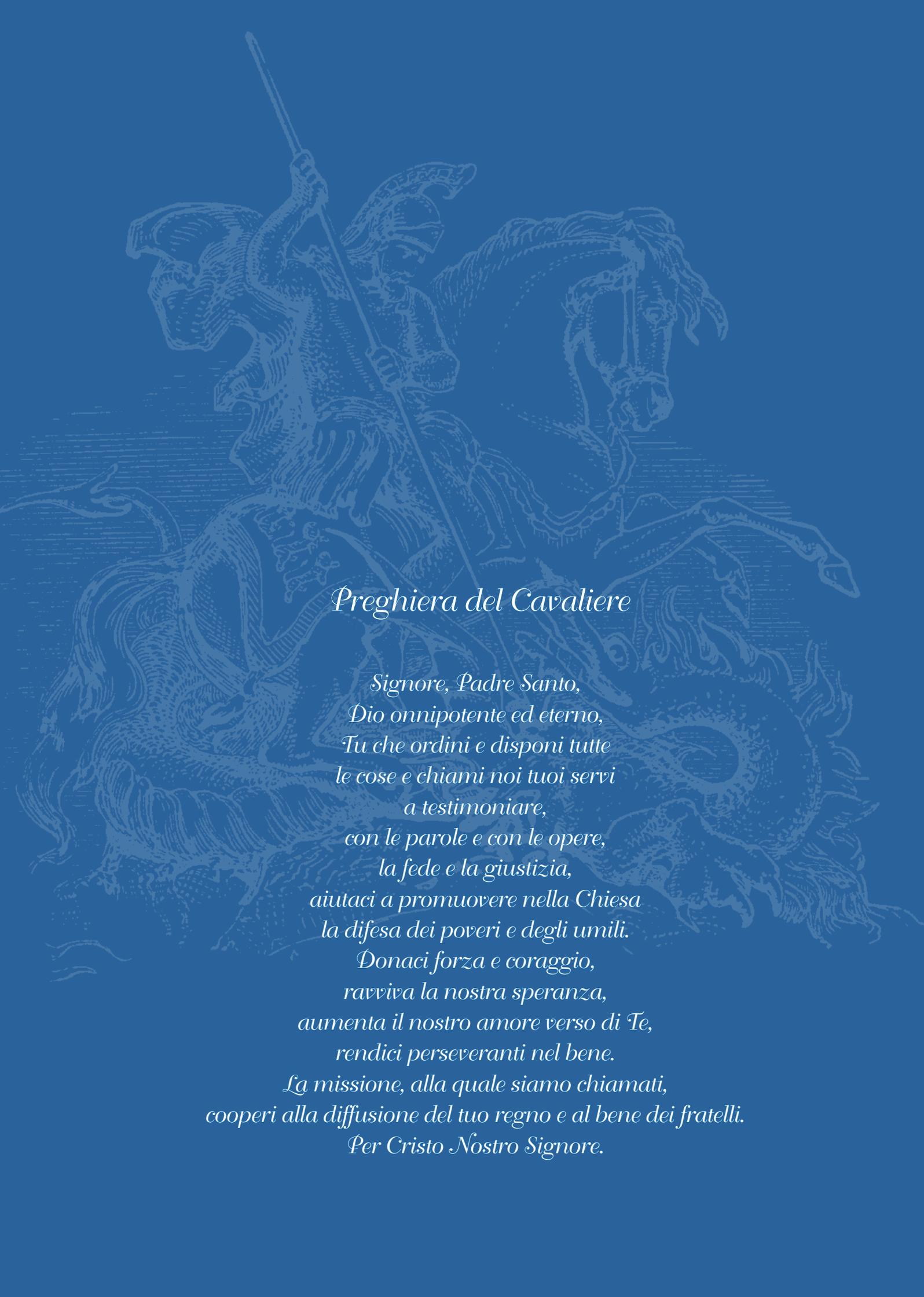
TAVOLO AD "U"

1. Presidente di sezione provinciale
2. Prefetto o sindaco (o massima autorità ospitante)
3. Presidente nazionale
4. Presidente commissione "Onore e Merito" UNCI (se presente)
5. Vicepresidente nazionale
6. Responsabile nazionale donne UNCI
7. Autorità presente in ordine d'importanza (alternate)
8. Autorità presente in ordine d'importanza
9. Autorità presente in ordine d'importanza
10. Autorità presente in ordine d'importanza



TAVOLO TONDO

1. Presidente di sezione provinciale
2. Prefetto o sindaco (o massima autorità ospitante)
3. Presidente nazionale
4. Responsabile nazionale donne UNCI
5. Vicepresidente nazionale
6. Presidente commissione "Onore e Merito" UNCI (se presente)
7. Autorità presente in ordine d'importanza (alternate)
8. Autorità presente in ordine d'importanza
9. Autorità presente in ordine d'importanza
10. Autorità presente in ordine d'importanza



Preghiera del Cavaliere

*Signore, Padre Santo,
Dio onnipotente ed eterno,
Tu che ordini e disponi tutte
le cose e chiami noi tuoi servi
a testimoniare,
con le parole e con le opere,
la fede e la giustizia,
aiutaci a promuovere nella Chiesa
la difesa dei poveri e degli umili.
Donaci forza e coraggio,
ravviva la nostra speranza,
aumenta il nostro amore verso di Te,
rendici perseveranti nel bene.
La missione, alla quale siamo chiamati,
cooperi alla diffusione del tuo regno e al bene dei fratelli.
Per Cristo Nostro Signore.*